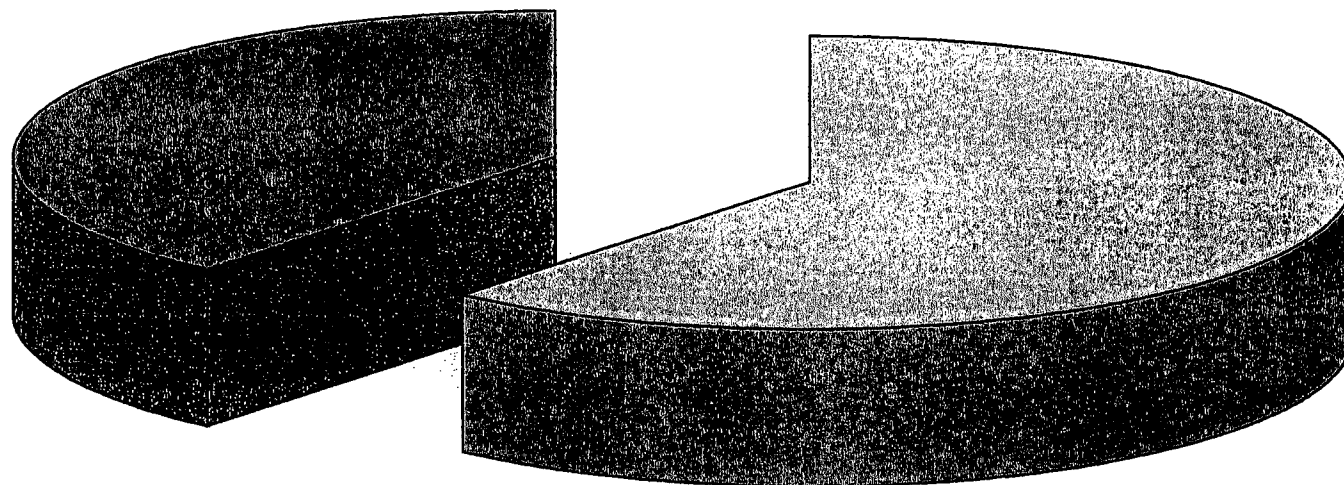


PROGRAMMA INTERVENTI LEGGE 433/91

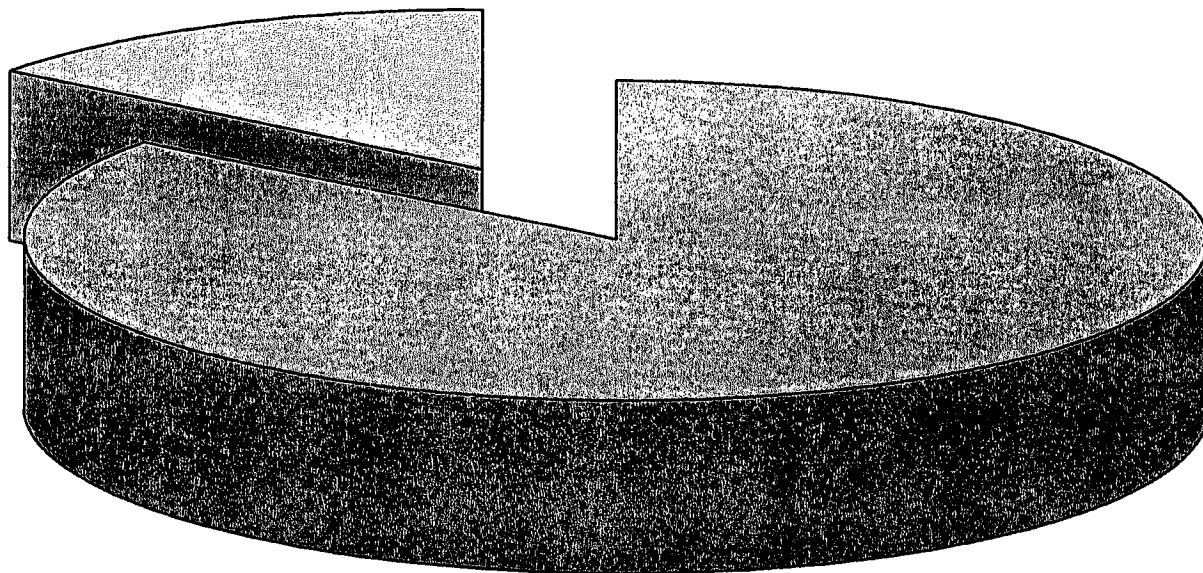
risorse finanziarie da impegnare (39%)



risorse finanziarie impegnate (61%)

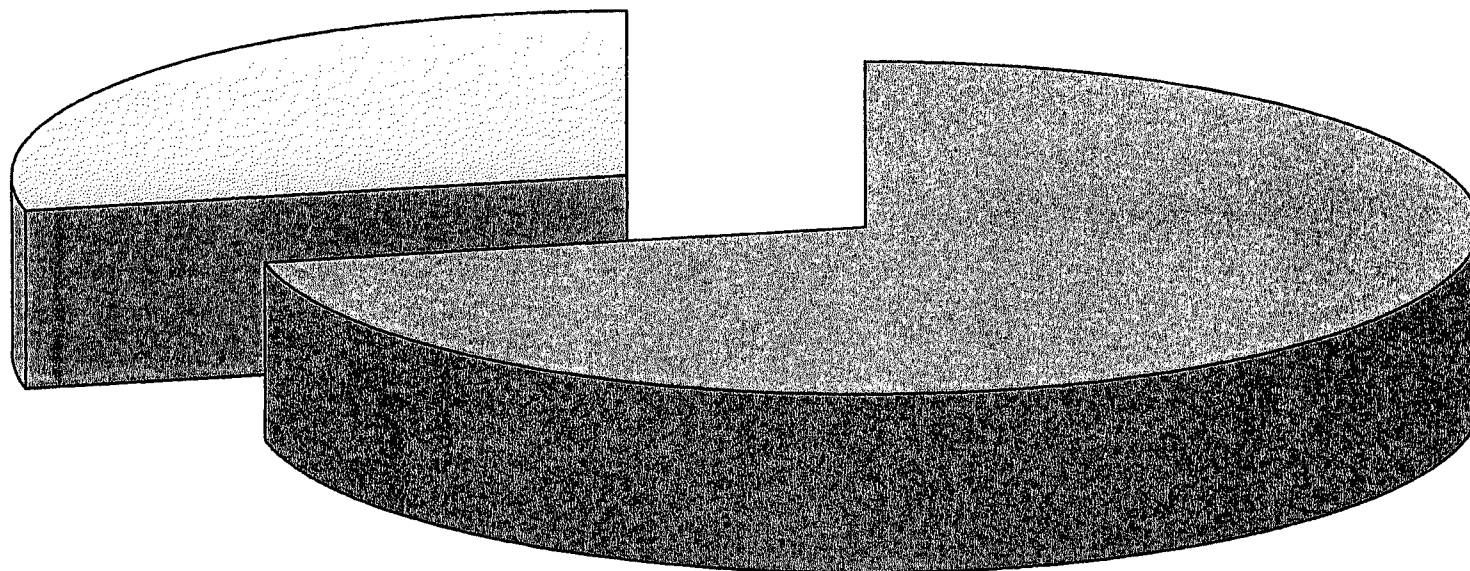
STANZIAMENTI BILANCIO STATO ANNI 1991-2003

somme da stanziare (14,8%)



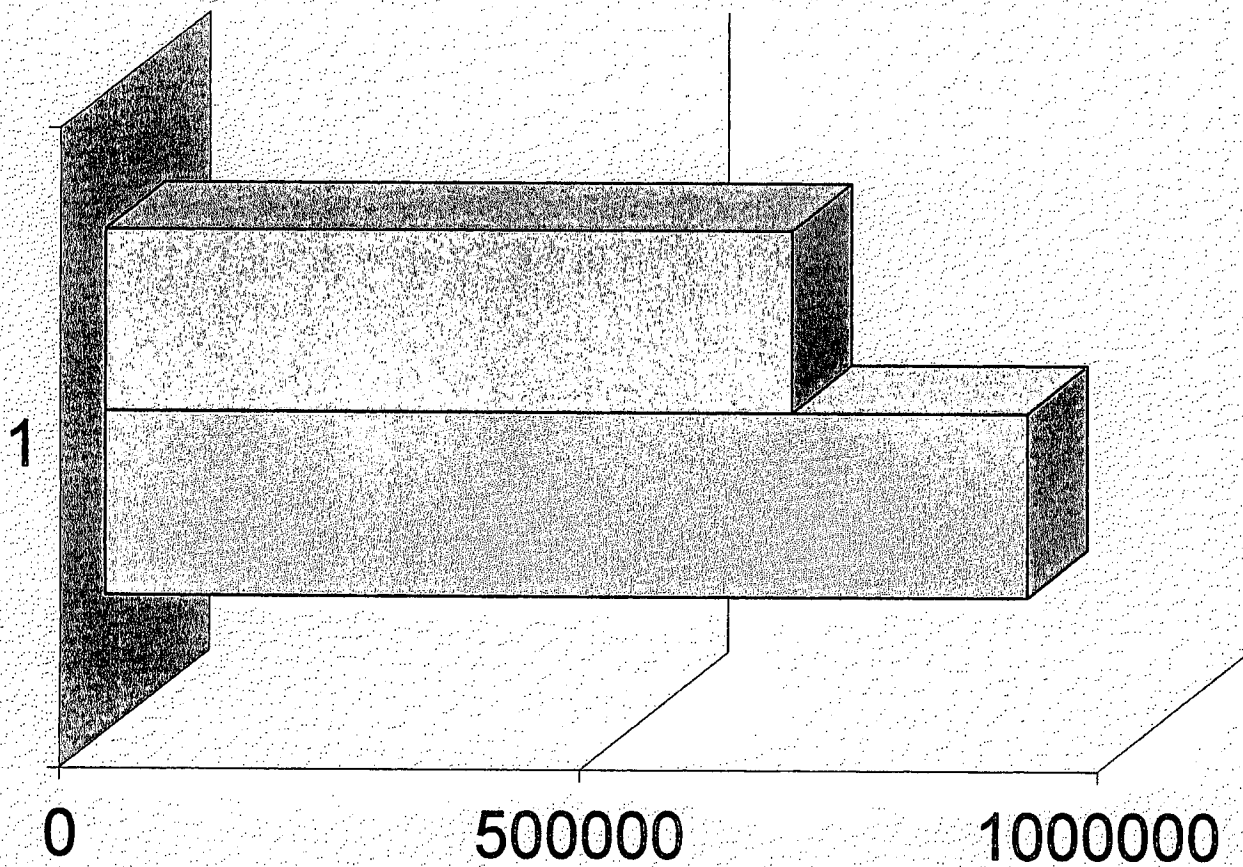
Somme stanziata(85,2%)

Legge 433/91- Attivazione stanziamenti



Somme impegnate 72%

LEGGE 433/91- UTILIZZAZIONE RISORSE



RIEPILOGO SULLO STATO D'ATTUAZIONE E DI ATTIVAZIONE COMPLESSIVA DELLA SPESA

Con riferimento alle previsioni del programma di spesa per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla legge 433/1991 e seguenti, fissato dal Piano approvato dalla Giunta Regionale di Governo, si riporta la seguente tabella che illustra in sintesi per ciascun obiettivo le risorse finanziarie disponibili, i pagamenti effettuati, nonché il tasso di attivazione degli impegni di spesa rispetto alle previsioni di programma e dei pagamenti erogati rispetto agli impegni assunti.

Gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

PROGRAMMA	Previsione di programma € x 1000	N. Capitolo di bilancio	Impegni € x 1000	Pagamenti € x 1000	Attivazione impegni %	Attivazione Pagamenti %
Potenziamento uffici, personale, attrezzature di prot. civile convenzioni, ecc...	108.197,7	116004 116005 116518 117301 516013	41.216,4 111,6 4.307,6 9.794,6 1.511,9	35.665,8 45,6 2.530,2 9.177,4 678,3	52,6	84,5
Obiettivo e	11.103,8	516004	11.087,5	5.535,2	99,8	49,9
Obiettivo a	176.421,7	516005	110.020,1	32.972,4	62,4	30,0
Obiettivo c	285.600,7	516007	210.638,9	80.839,5	73,8	38,4
Obiettivo i	59.702,4	516008	58.015,9	21.791,1	97,2	37,6
Art. 2 Ord. 2436/96	17.043,1	516009	9.407,8	5.830,1	55,2	62,0
Obiettivo d ed f	67.965,8	516402 516405	28.485,5 15.802,7	17.630,6 8.666,5	60,1	59,4
Obiettivo i ter	17.714,5	516403	1.317,7	1.298,2	7,4	98,5
Obiettivo b Art. 13 Ord. 2414/95	464.811,2 4.389,9	516404	375.827,5	210.836,8	80,0	56,1
Obiettivo h	259.881,1	516406	127.330,9	38.354,3	50,0	30,1
Obiettivo i bis Prevenzione L. 228/97	195.788,8 118.785,1	516409	83.870,0	71.564,0	26,7	85,3
Edifici priv. Ortigia	10.329,1	516412	1.032,9	1.032,9	10,0	100
Via fuga Ortigia	4.544,8	=====	4.544,8	4.544,8	100,0	100
Poseidon	15.493,7	=====	15.493,7	15.493,7	100,0	100
Non ripartiti	1.446,7					
TOTALE	1.819.200,0		1.109.818,0	564.487,4		

A completamento ed integrazione dei dati sopra riportati, va rilevato che i tassi di attivazione dei finanziamenti in conto capitale, cioè degli impegni di spesa per obiettivi afferenti la ricostruzione delle opere, sono generalmente elevati perché corrispondono a progetti redatti, approvati, realizzati o in corso di appalto. Per detti obiettivi i pagamenti effettuati hanno un tasso di crescita minore giustificato dal fatto che procedono in correlazione all'avanzamento dei lavori in cantiere e, quindi, sono influenzati da fattori locali non generalizzabili.

Comunque nell'attualità sono state affidate le progettazioni per la totalità delle opere di riparazione o di ricostruzione degli edifici e delle infrastrutture danneggiate dal sisma e previste dal programma approvato, per cui anche gli interventi non ancora appaltati sono in fase di avviata progettazione esecutiva.

Viceversa i tassi d'attivazione delle spese correnti sono più contenuti perché hanno andamento proporzionale ai tempi di sviluppo del programma di ricostruzione, ma l'attivazione dei pagamenti rispetto agli impegni ha, ovviamente, un tasso molto maggiore.

In merito all'obiettivo b), afferente la ricostruzione del patrimonio edilizio privato danneggiato dal sisma, si riferisce che la ricostruzione è stata completata nell'ambito della provincia di Ragusa ed è in uno stadio molto avanzato nella provincia di Siracusa, dove è da completare solo nei comuni maggiormente colpiti (ad es. Carlentini). Analogamente può dirsi per la provincia di Catania nella quale però si rileva un pesante arretrato solo nel comune capoluogo.

Gli obiettivi i-bis ed i-ter hanno un tasso d'attivazione ancora non elevato. Ciò è evidentemente determinato dal fatto che sono stati istituiti successivamente agli altri e che solo nell'aprile 2000 è stata emessa l'ordinanza che detta le norme e le modalità d'impiego dei relativi fondi assegnati. Inoltre è da rilevare che l'obiettivo i-bis, in particolare, prevede interventi di prevenzione sull'edilizia non danneggiata dal sisma e, quindi, sono interventi per i quali, non essendovi la necessità di accelerare i tempi per superare l'emergenza post-sisma ed il rientro nelle normali condizioni di vita delle popolazioni colpite, la relativa esecuzione ha naturalmente tempi più lenti.

Palermo,

IL DIRIGENTE GENERALE
(Ing. Tullio Martella)

